

Rassegna del 11/09/2012

NAZIONE MASSA CARRARA - Cermec, chiesto il rinvio a giudizio per 18 indagati - ...	1
TIRRENO PISA - Chiesto il processo per l'assessore Picchi - ...	2
TIRRENO MASSA CARRARA - Truffa Cermec, il pm chiede il processo - ...	4
TIRRENO - MASSA Scandalo Cermec, verso 18 rinvii a giudizio - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Sul mercato 18mila case invendute - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Cdc chiede l'analisi illustrazione controllata e attende un compratore per ripartire - Mannucci Mario	10
TIRRENO PRATO - Pesca, Mezzanese, Prato Colmic campione d'Italia - ...	11
NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'EVENTO Mercoledì la presentazione con serata musicale e degustazioni - ...	12
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Via Bologna ostaggio del degrado" - De Victoris Francesco	13
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Terza categoria e Juniores, ecco le date e i nuovi gironi - ...	14
...	
TIRRENO PONTEDERA - Gli Amatori Uisp a teatro per premiare i migliori - ...	15

Cermec, chiesto il rinvio a giudizio per 18 indagati

Politici, funzionari e amministratori pubblici accusati di truffa, abuso edilizio e falso

DECISIONE

Il gup si pronuncerà il prossimo 6 dicembre sull'istanza del pm Soffio

POLITICI, funzionari, dipendenti della Provincia: diciotto nomi finiti nella richiesta di rinvio a giudizio fatta dal pubblico ministero Rossella Soffio, legata all'inchiesta Cermec-ErreErre. Nel mirino della magistratura dirigenti del Carmec e della ErreErre, la società mista pubblico privato nata nel 2003, per la costruzione e la gestione di un impianto di produzione di combustibile derivato dai rifiuti, dichiarata fallita nel luglio 2011. Le accuse, a vario titolo e con responsabilità diverse da un caso all'altro, sono di truffa, abuso edilizio, abuso in atti d'ufficio e falso. Nell'indagine guardia di finanza e carabinieri del Noe (anche con intercettazioni telefoniche) aveva puntato l'indice sulla nascita nel 2003 della ErreErre (acronimo di Recupero risorse), tra la privata Delca (49%) rappresentata da Domenico Del Carlo e la società pubblica Cermec, rappresentata da Roberto Vaira. Obiettivo, la costruzione di un impianto di bricchettaggio in zona, con cui lavorare i sovvalli secchi del Cermec. Fra lavori e rilento e costi di realizzazione levitati da 16 a 23 milioni, di fatto l'impianto non ha mai funzionato a regime, fino al sequestro e l'incendio doloso che lo

ha distrutto la scorsa estate. La sua costruzione è stata resa possibile grazie anche a un finanziamento pubblico dell'Unione Europea, sul quale ha poi messo gli occhi l'indagine. Il 6 dicembre prossimo il gup dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio nei confronti di Domenico Del Carlo di Pietrasanta, amministratore delegato di ErreErre (come rappresentante del socio privato Delca) dal maggio 2003 all'ottobre 2010; Roberto Vaira (Carrara), che come presidente di Cermec (dal 1997 al 2005) partecipò nel 2003 alla costituzione di ErreErre, di cui fu presidente fino al maggio 2005, quando lasciò entrambe le presidenze per diventare direttore generale di Cermec (fino all'estate 2010); Augusto Cardinotti di Villa Basilica (Lucca) rappresentante di Delca nel cda di ErreErre dal maggio 2003 fino alla dichiarazione di fallimento; Luciano Bertoneri (Massa), presidente di ErreErre (come rappresentante di Cermec, di cui è stato presidente) dal 2005 all'ottobre 2010. Fra gli indagati anche Michele Del Freo, ex assessore socialista al Comune di Carrara, consigliere di amministrazione di Cermec. Fra i politici la richiesta di rinvio a giudizio coinvolge Marco Andreani, attuale presidente provinciale di Api, dal maggio 2008 presidente del consiglio comunale a Massa dove è stato dal 2003 al 2007 assessore all'innovazione

tecnologica mentre fino al 2003 era stato assessore all'ambiente della Provincia di Massa Carrara; Ezio Ronchieri, industriale del marmo, ex An, oggi consigliere del Pdl alla Provincia di Massa Carrara, vicino all'ex ministro dell'ambiente Altero Matteoli; Marco Betti, esponente di Sel e assessore alla difesa del

suolo e servizio idrico della Regione Toscana dal luglio 2007 all'aprile 2010; Valter Picchi (di Calcinaia, Pisa), dal 2004 assessore della Provincia di Pisa con delega all'ambiente. Indagati anche tre tecnici del dipartimento Arpat di Massa Carrara: Carlo Righini (livornese) responsabile prevenzione e controlli ambientali integrati, Angelo Zucca e Renato Biagioni, che si occupano di bonifiche. Insieme a loro indagati anche Giovanni Menna (ex dirigente del settore ambiente della Provincia di Massa Carrara, ora in pensione), l'ingegner Giampiero Squaglia di Pisa, che aveva seguito per Delca la realizzazione dell'impianto ErreErre, gli ingegner Carlo Grassi (Pisa), Piero Pregliasco (noto professionista di Carrara e Emilio Tassoni, responsabile di procedimento per la bonifica di siti contaminati di interesse nazionale del Ministero dell'Ambiente. Coinvolto anche l'imprenditore carrarese del settore edile Fabbio Vernazza, la cui ditta ha costruito buona parte dell'impianto di via Dorsale ed è una delle più grandi creditrici di ErreErre.

ErreErre

L'indagine di Finanza e carabinieri sulla nascita della società pubblico-privata ErreErre e la costruzione di un impianto di smaltimento rifiuti sul territorio

Fondi Ue

Gli inquirenti vogliono vederci chiaro sui fondi dell'Unione Europea ottenuti per la realizzazione dell'impianto, poi sequestrato e distrutto da un incendio

SVOLTA
Sulla base delle indagini della Finanza e dei carabinieri del Noe, il pm Rossella Soffio ha chiesto il rinvio a giudizio per 18 persone coinvolte nell'inchiesta sul caso Cermec-ErreErre



INCHIESTA SUI RIFIUTI » IL CASO CERMEC

Chiesto il processo per l'assessore Picchi

Udienza preliminare fissata il 6 dicembre. L'esponente del Pd è finito nei guai con altre diciassette persone

» Secondo gli inquirenti, un giro di fatture per trasporti mai effettuati consentiva una colossale evasione. Un giro di operazioni inesistenti scoperto dalla Guardia di Finanza

► MASSA

L'inchiesta sullo scandalo Cermec e ErreErre è arrivata alla richiesta di rinvio a giudizio. Il pubblico ministero Rossella Soffio vuole il processo per diciotto delle persone che erano finite nel registro degli indagati, tra le quali Valter Picchi, assessore provinciale del Pd a Pisa, con delega all'ambiente, ed ex sindaco di Calcinai.

A uscire dall'indagine è l'onorevole Lucio Barani, l'unico che ha convinto gli inquirenti della sua estraneità facendosi interrogare in procura a giugno e presentando delle memorie difensive soddisfacenti. L'udienza preliminare è già stata fissata: il 6 dicembre.

Gli indagati. Il gup Ermanno De Mattia dovrà decidere se accogliere o meno la richiesta del sostituto procuratore nei confronti di nomi eccellenti

come quelli del consigliere provinciale Ezio Ronchieri, ex An, del presidente del consiglio comunale di Massa Marco Andreani dell'Api e dell'ex assessore regionale all'Ambiente Marco Betti (Sel). E poi ci sono tecnici e amministratori pubblici, componenti dei precedenti consigli di amministrazione di Cermec ed ErreErre, imprenditori. Ecco tutti i nomi: Domenico Del Carlo di Pietrasanta, legale rappresentante di Delca, la società di trattamento rifiuti di Vicopisano principale fornitrice di Cermec e socia al 49% dello stesso Cermec in ErreErre; Luciano Bertoneri di Massa ex presidente di Cermec, Carlo Righini di Carrara, funzionario dell'Arpat, Roberto Vaira di Carrara, già presidente e poi direttore di Cermec; Michele Del Freo di Carrara, componente del cda di Cermec; Giovanni Menna di Massa, dirigente della Provincia di Massa Carrara ora in pensione, Fabio Vernazza di Carrara, imprenditore (la sua azienda ha in pratica costruito l'impianto ErreErre); Piero Pregliasco di Carrara, ingegnere, direttore dei lavori per l'impianto di ErreErre; Valter Picchi di Calcinai, assessore all'ambiente della provincia di Pisa, Giampiero

Scuaglia di Capannori tecnico di Delca, Emilio Tassoni di Roma, Angelo Zucca di Sarzana, Renato Biagioni di Carrara, Augusto Cardinotti di Villa Basilica, in provincia di Lucca, componente del Cda di ErreErre in quota a Delca, Carlo Grassi di Pisa. I reati di cui sono accusati a vario titolo vanno da corruzione a truffa, all'abuso edilizio, all'abuso in atti d'ufficio, al falso.

Le accuse. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Delca, che ha uno stabilimento a Vicopisano, fatturava a Cermec trasporti di rifiuti e altri servizi in realtà mai effettuati. Consentendo così una colossale evasione delle imposte. Il giro di operazioni inesistenti emerso dagli accertamenti della Guardia di finanza sarebbe di oltre 16,5 milioni di euro l'Iva evasa circa 1,7 milioni. Per quanto riguarda, invece, ErreErre, il filone principale riguarda la truffa aggravata. Secondo gli inquirenti i costi per la realizzazione dell'impianto sarebbero stati gonfiati ad arte con un giro di false fatturazioni, allo scopo di ottenere maggiori finanziamenti dall'Unione europea. Dai preventivati 16 milioni di euro i costi sono poi saliti, a opera conclusa, a 23 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lo stabilimento Cermecc a Massa e, in alto, Valter Picchi, assessore della Provincia di Pisa ed ex sindaco di Calcinaia

Truffa Cermec, il pm chiede il processo

Diciotto gli indagati che la Soffio vuole alla sbarra: accusati di corruzione, abuso in atti d'ufficio e falso. L'udienza del gup è stata fissata il 6 dicembre

► MASSA

L'inchiesta sullo scandalo Cermec e ErreErre è arrivata alla richiesta di rinvio a giudizio. Il pubblico ministero Rossella Soffio vuole il processo per diciotto delle persone che erano finite nel registro degli indagati. A uscire dall'indagine è l'onorevole Lucio Barani, l'unico che ha convinto gli inquirenti della sua estraneità facendosi interrogare in procura a giugno e presentando delle memorie difensive soddisfacenti. L'udienza preliminare è già stata fissata: il 6 dicembre.

Gli indagati. Il gup Ermanno De Mattia dovrà decidere se accogliere o meno la richiesta del sostituto procuratore nei confronti di nomi eccellenti come quelli del consigliere provinciale Ezio Ronchieri, ex An, del presidente del consiglio comunale di Massa Marco Andreani dell'Api e dell'ex assessore regionale all'Ambiente Marco Betti (Sel). E poi ci sono tecnici e amministratori pubblici, componenti dei precedenti consigli di amministrazione di Cermec ed ErreErre, imprenditori. Ecco tutti i nomi: Domenico Del Carlo di Pietrasanta, legale rappresentante di Delca, la società di

trattamento rifiuti di Vicopisano principale fornitrice di Cermec e socia al 49% dello stesso Cermec in ErreErre; Luciano Bertoneri di Massa ex presidente di Cermec, Carlo Righini di Carrara, funzionario dell'Arpat, Roberto Vaira di Carrara, già presidente e poi direttore di Cermec; Michele Del Freo di Carrara, componente del cda di Cermec; Giovanni Menna di Massa, dirigente della Provincia di Massa Carrara ora in pensione, Fabio Vernazza di Carrara, imprenditore (la sua azienda ha in pratica costruito l'impianto ErreErre); Piero Pregliasco di Carrara, ingegnere, direttore dei lavori per l'impianto di ErreErre; Valter Picchi di Calcinaia, assessore all'ambiente della provincia di Pisa, Giampiero Scuaglia di Capannori tecnico di Delca, Emilio Tassoni di Roma, Angelo Zucca di Sarzana, Renato Biagioni di Carrara, Augusto Cardinotti di Villa Basilica, in provincia di Lucca, componente del Cda di ErreErre in quota a Delca, Carlo Grassi di Pisa. I reati di cui sono accusati a vario titolo vanno da corruzione a truffa, all'abuso edilizio, all'abuso in atti d'ufficio, al falso.

Le accuse. Secondo quanto rico-

struito dagli inquirenti, Delca fatturava a Cermec trasporti di rifiuti e altri servizi in realtà mai effettuati. Consentendo così una colossale evasione delle imposte. Il giro di operazioni inesistenti emerso dagli accertamenti della Guardia di finanza sarebbe di oltre 16,5 milioni di euro l'Iva evasa circa 1,7 milioni. Per quanto riguarda, invece, ErreErre, il filone principale riguarda la truffa aggravata. Secondo gli inquirenti i costi per la realizzazione dell'impianto sarebbero stati gonfiati ad arte con un giro di false fatturazioni, allo scopo di ottenere maggiori finanziamenti dall'Unione europea. Dai preventivati 16 milioni di euro i costi sono poi saliti, a opera conclusa, a 23 milioni.

Le memorie difensive. Come detto sono servite all'onorevole Lucio Barani che ha convinto gli inquirenti della sua estraneità alla vicenda: in pratica ha spiegato, documenti alla mano, che le intercettazioni che lo mettevano in mezzo in realtà non riguardavano Cermec. Per gli altri resta la possibilità dell'udienza preliminare per evitare il processo. Appuntamento il 6 dicembre.

GRIPRODUZIONERISERVATA





A sinistra Roberto Vaira, ex presidente del Cermec, nella foto accanto il sostituto procuratore Rosella Soffio, titolare dell'indagine sullo scandalo del Cermec

MASSA**Scandalo
Cermec,
verso 18 rinvii
a giudizio**► **MASSA**

L'inchiesta sullo scandalo Cermec e ErreErre è arrivata alla richiesta di rinvio a giudizio. Il pm Soffio vuole il processo per 18 degli indagati: l'unico prosciolto per l'inchiesta sul trattamento rifiuti è il deputato Pdl Lucio Barani.

Il gup dovrà decidere se processare il consigliere provinciale Ezio Ronchieri, il presidente del consiglio comunale di Massa Marco Andreani e l'ex assessore regionale all'Ambiente Marco Betti, Domenico Del Carlo di Pietrasanta, Luciano Bertoneri di Massa, Carlo Righini di Carrara, Roberto Vaira di Carrara, Michele Del Freo di Carrara, Giovanni Menna di Massa, Fabio Vernazza di Carrara, Piero Pregliasco di Carrara, Valter Picchi di Calcinaia, assessore all'ambiente della provincia di Pisa, Giampiero Scuaglia di Capannori, Emilio Tassoni di Roma, Angelo Zucca di Sarzana, Renato Biagioni di Carrara, Augusto Cardinotti di Lucca, Carlo Grassi di Pisa.



ECONOMIA » LA CRISI DEL MATTONE

Sul mercato 18mila case invendute

Tutti gli annunci immobiliari nei Comuni dell'Unione: solo a Pontedera sono 3731 gli alloggi in cerca di un acquirente

► PONTEREDERA

Nei Comuni dell'Unione della Valdera sono oltre diciottomila: sono immobili messi in vendita e che non trovano acquirenti. O che vengono offerti in affitto e restano a lungo sul mercato. E vuoti. Un segnale della crisi economica, di un mercato stagnante, perché i potenziali acquirenti o sono bloccati dalle incertezze per il futuro oppure hanno difficoltà d'accesso al credito.

Ecco com'è la situazione vista da un osservatorio speciale: le agenzie immobiliari (i cui annunci sono stati raccolti dal sito specializzato immobiliare.it). A **Pontedera** sono presenti in città 3731 annunci immobiliari: 3046 in vendita e 685 in affitto, con un indice complessivo di 134 annunci per mille abitanti.

La zona più presente negli annunci è La Rotta: oltre 78 tra affitto e vendita. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita (2.100 €/mq) è di circa il 31% inferiore alla quotazione media regionale, pari a 3.050 €/mq ed è di circa il 19% inferiore alla quotazione media provinciale (2.600 €/mq).

In città le quotazioni immobiliari più economiche per gli appartamenti sono relative alla zona La Rotta (1.900 €/m), mentre raggiunge le quotazioni più elevate la zona Montecastello (2.550 €/mq).

Bientina. La zona più presente negli annunci immobiliari è Quattro Strade con 153 annunci.

In totale sono presenti in città 1892 annunci immobiliari, di cui 1472 in vendita e 420 in affitto. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita (2.200 €/m²)

Calcinaia. Riguardano Fornacette 996 annunci immobiliari su 2648 complessivi (2134 in vendita e 514 in affitto). Il prezzo medio degli appartamenti in vendita è di 2.200 €/m.

Casciana Terme. La zona più importante, in termini di numero di annunci è Sant'Eremo. Sono 493 gli annunci immobiliari in città: 435 in vendita e 58 in affitto. Il prezzo medio è di 1.900 € a metro quadrato.

Capannoli. Sono presenti 868 annunci immobiliari, di cui 794 in vendita e 74 in affitto. Il prezzo medio di vendita è di 1.950 euro a metro quadrato.

Lajatico. Sono 174 gli annunci immobiliari: 170 in vendita e 4 in affitto. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita è di 1.750 €/mq.

Lari. Le zone più importanti, in termini di numero di annunci sono Casciana Alta, Cevoli, Lavaiano, Perignano, Usigliano. In assoluto la zona più presente è Perignano con oltre 372 annunci sui 1251 totali. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita è di 2.000 €/mq. Le quotazioni immobiliari più economiche riguardano Usigliano (1.650 €/mq).

Palaia. Forcoli è la zona più presente sul mercato: 143 annunci tra affitto e vendita. In totale sono 594 annunci immobiliari (534 in vendita e 60 in affitto); il prezzo medio di vendita è 1.950 €/mq.

Peccioli. Sono 384 gli annunci immobiliari, di cui 353 in vendita e 31 in affitto; il prezzo medio è di 1.850 euro al metro quadrato. Prezzo che, negli ultimi tre mesi in diminuzione del -3,03%.

La tipologia che ha registrato il maggior apprezzamento percentuale è costituita da casali: le quotazioni mostrano un incremento di circa il 9% negli ultimi 3 mesi. Il maggior deprezzamento percentuale è costituita da appartamenti.

Ponsacco. Qui avviene solo il 3% di tutte le transazioni immobiliari della provincia di Pisa. Sono presenti sul mercato 2035 annunci: 1667 in vendita e 368 in affitto. Il prezzo medio degli appartamenti in vendita è di 2.050 euro al metro. È circa un terzo meno della quotazione media regionale.

Negli ultimi 90 giorni la tipologia che ha registrato il maggior apprezzamento percentuale è costituita da case di 5 vani: le quotazioni mostrano un incremento di circa il 6%; registrano il maggior deprezzamento percentuale gli uffici: una flessione di circa l'otto per cento.

Chianni. Sono 285 gli annunci immobiliari presenti: 276 in vendita e 9 in affitto.

Negli ultimi 90 giorni, il prezzo medio a metro quadro è cresciuto fortemente: +24,82%. A far lievitare i prezzi, le quotazioni per le case da due vani: circa l'83%. A deprezzarsi di più, invece, sono le villette a schiera che hanno accusato una flessione di circa il 26%.

Terricciola. Le zone più importanti sul piano immobiliare sono La Rosa, Selvatelle e Soiana. In totale 658 alloggi: 607 in vendita e 51 in affitto.

Il prezzo medio di vendita è di 1.800 euro al metro quadrato. A Soiana sono più economiche (1.600 €/m²); mentre le più care sono a Selvatelle: 1.900 euro al metro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prezzi più bassi della media della provincia

I prezzi più bassi? In Valdicecina. Ma buona parte delle quotazioni di mercato del territorio della Valdera è inferiore alla media provinciale e nazionale. Basti pensare che a Pisa le case si vendono a 3300 euro al metro; che la media provinciale è 2600 e quella regionale 3050.

GLI IMMOBILI SUL MERCATO

COMUNE	IMMOBILI IN VENDITA
Pontedera	3731
Bientina	1892
Calcinaia	2648
Casciana Terme	493
Buti	850
Capannoli	868
Crespina	720
Fauglia	748
Lajatico	174
Lari	1.251
Palaia	594
Peccioli	384
Ponsacco	2.035
S. Maria a Monte	1.805
Chianni	285
Terricciola	658
TOT. UNIONE VALDERA	18.268
PROVINCIA DI PISA	53.034



Gli avvisi in vetrina di un'agenzia immobiliare (foto d' archivio)

LA NOSTRA INDUSTRIA LA DECISIONE DOPO L'ULTIMO CDA DI IERI SERA

Cdc chiede l'amministrazione controllata e attende un compratore per ripartire

LE SPERANZE

Sono legate ad un eventuale acquirente esterno: la Uilm aveva suggerito questa strada di MARIO MANNUCCI

LA CDC chiederà al più presto l'amministrazione controllata. La notizia è arrivata ieri pomeriggio dopo l'ennesimo consiglio di amministrazione e di crisi, dal quale è scaturito un comunicato che annuncia, appunto, la richiesta di ricorrere al tribunale e ne precisa la finalità. Che è quella di garantire anche eventuali 'terzi', ovvero acquirenti interessati a entrare nel capitale di Cdc, operazione che in pratica annunzia la disponibilità di Giuseppe Diomelli a vendere, quantomeno in parte, l'azienda che fondò vent'anni or sono, portandola poi in Borsa, alla notorietà nazionale e a superare il tetto di 500 dipendenti. Anche l'amministratore delegato Enrico dell'Artino conferma questa disponibilità, spiegando che «la recente legge varata dal governo come decreto sviluppo modifica anche l'istituto dell'amministrazione controllata, dando maggiore respiro alle aziende che la richiedono attraverso la possibilità di avere da 60 a 120 giorni a disposizione, con la sola possibile proroga di altre due mesi, per sistemare le cose e trovare accordi di carattere finanziario prima che venga no-

minato il commissario liquidatore e si entri dunque nella procedura precedente».

DELL'ARTINO aggiunge che «a questo punto sia l'azienda che eventuali compratori sono più tutelati, mentre la nostra politica di assottigliamento del personale dipendente, ora sceso a circa 100 unità, fra interni e operanti nei negozi, va in direzione di affrire una maggiore appetibilità per investitori privati e collegati con le Banche. Dalle quali — conclude l'amministratore delegato — ci aspettiamo che operino attivamente per salvare questa azienda, per la quale continuiamo a operare anche al nostro interno, facendo continuare il lavoro, l'attività e in parte la produzione, in modo da non creare fratture di continuità». Le speranze, dunque, sono legate non più soltanto alle banche, ma anche e forse soprattutto a un compratore, parziale o totale. Ipotesi che già alcuni giorni fa aveva avanzato, come i nostri lettori ricorderanno, il sindacalista Marcello Casati, leader della Uilm che ha la maggiore presenza in Cdc. Lo stesso Casati preferisce tuttavia non commentare la notizia dell'amministrazione controllata, sia pure, ripetiamolo, con procedura meno traumatica rispetto a quella vigente fino al luglio scorso, mentre il sindacato aspetta anche l'incontro con l'azienda già fissato per il 19 settembre.



Pesca, Mezzanese Prato Colmic campione d'Italia



La Mezzanese Prato Colmic conquista a Calcinaia nell'Arno Pisano il titolo di campione italiano per società Arci Pesca Fisa di pesca sportiva. Nelle ultime 2 prove la squadra pratese ha confermato gli ottimi risultati iniziali ed ha chiuso la manifestazione totalizzando ben 46 punti e staccando la seconda società di ben 4. Il quintetto in gara era composto da Moreno Borgianni, Paolo Carovani, Andrea Gori, Massimo Manetti e Rinaldo Salvadori. « Siamo stati bravi a mantenere il nostro ritmo e a non pensare al risultato finale», dicono.



L'EVENTO

Mercoledì

la presentazione con serata musicale e degustazioni

IL PROGETTO è stato realizzato dalla Rete Museale della Valdera, che fa capo all'Unione Valdera ed a cui partecipano, oltre al Museo Piaggio "Giovanni Alberto Agnelli", le realtà museali dei comuni di Bientina, Capannoli, Casciana Terme, Fauglia, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco e Pontedera. Il progetto è stato sostenuto dalla Regione Toscana.

Il programma di mercoledì prossimi prevede i saluti istituzionali di Riccardo Costagliola, presidente della Fondazione Piaggio e di Lucia Ciampi, presidente dell'Unione Valdera nonché sindaco di Calcinaia.

Seguiranno gli interventi di Igor Rossi, Digitech — responsabile informatico del progetto QR Code nei musei — e di Elisa Parenti, responsabile dei progetti didattici per la Rete Museale Valdera.

Dopo la presentazione verranno offerti una degustazione di vini della Cantina Bocelli ed un buffet arricchito da prodotti tipici di Lajatico. La serata avrà l'accompagnamento musicale del gruppo Helter Shelter che suonerà i più famosi brani dei mitici Beatles.



FORNACETTE LA PROTESTA DEI RESIDENTI: «FATE QUALCOSA «Via Bologna ostaggio del degrado»

SOS DEGRADO a Fornacette, nella zona di via Bologna di Fornacette per lo stato di incuria dei cortili ed i terreni adiacenti ad uno stabile di proprietà comunale. Che attende da mesi la fine dei lavori di manutenzione. «Il sindaco in persona — dice una dei residenti, Maria Teresa Boldrini — invitata anche a prendere un caffè per discutere della situazione, non ha saputo rispondere alle nostre domande. Mio figlio ha ripetutamente visto topi e pantegane aggirarsi indisturbati a pochi passi dalle abitazioni». Le fa eco Cinzia Novelli, che abita di fronte. «A poche decine di metri l'amministrazione pubblicizza la presenza di un giardino pubblico attrezzato con altalene, scivoli ed altri svaghi per i piccoli: ma se addirittura il passaggio pedonale è quasi impraticabile per il disordine e la sporcizia, dove mandiamo i piccoli a giocare?» Ida Passetti può solo confermare il disagio vissuto in questi mesi dalle famiglie della zona: «L'edificio in questione è nato come residenza per gli anziani. Circa un anno fa sono invece arrivati cittadini sfrattati o appartenenti alle categorie disagiate che soffrono la mancanza di un parcheggio, ostruendo il passaggio dei residenti di Via Bologna».

Francesco de Victoriis



Campionati verso il via Definiti gli avversari delle pisane. Il girone A parte il 29 settembre, per il girone B si aspetta il 7 ottobre

Terza categoria e Juniores, ecco le date e i nuovi gironi

RESI NOTI i gironi della Terza categoria e degli Juniores provinciali. Il girone A raggruppa le società che hanno espresso l'intenzione di giocare il sabato pomeriggio. Queste le squadre: Atletico Marginone (Pistoia), Casteldelbosco, Castelvecchio di Compito (Lucca), Fornacette Casarosa, La Cella, Latignano, Navacchio Zambra, Pappiana, Pieve San Paolo Capannori (Lucca), Porta Nuova, San Lorenzo Calcio (Lucca), San Sisto, Santanna (Lucca), Soiana, Treggiaia. L'inizio del campionato è previsto per sabato 29 settembre. Il girone B è invece composto dalle società che hanno espresso l'intenzione di giocare la domenica pomeriggio. Tuttavia Bellani, Atletico Forcoli e Gello disputeranno le gare casalinghe nel giorno di sabato

Voglia di ripartire Ufficiali gli accoppiamenti della Coppa provinciale, trofeo «Bruno Cambi»

salvo accordi diversi tra le società interessate. Questo girone, che si impone di 14 squadre (una in meno rispetto al girone A) avrà inizio domenica 7 ottobre. Queste le compagini che si daranno battaglia: Bellani, Atletico Forcoli

2012, Atletico Pini 1987, Atletico Santacroce, Bellaria Cappuccini, Chianni 1975, Garzella Marinese, Gello, Giovannile Bientina, Omega The One, San Frediano, San Miniato, Sasso Pisano, Villamagna Calcio.

GIRONE unico invece per la categoria Juniores provinciali che inizierà sabato 6 ottobre. Sono tredici le società iscritte, in campo sempre di sabato pomeriggio: Bellani, Aquila Scintilla, Bellaria Cappuccini, Castelbadie, Crespina, Geotermica, Guardistallo Montescudaio, La Cella, Migliarino, Pecciolese Alta Valdara, Ponsacco 1920, San Frediano, Sporting Club Calci. Questi invece gli accoppiamenti della 16ª Coppa provinciale di Terza categoria, 10° trofeo Bruno Cambi, che vedrà il primo turno nei giorni 15-16 settembre, 22-23 settembre, 1° Novembre 2012: Casteldelbosco, Navacchio Zambra e Fornacette Casarosa; Forcoli, Soiana e Treggiaia; La Cella, Latignano e San Sisto; Pappiana, Gello e Bellani; Porta Nuova, Garzella Marinese ed Atletico Pini; San Miniato, Bientina e Santacroce; Chianni, San Frediano e Bellaria Cappuccini e infine l'unico accoppiamento Villamagna Calcio-Sasso Pisano.

F.I.



Gli Amatori Uisp a teatro per premiare i migliori

Riconoscimenti alle squadre vincenti della scorsa stagione e ai capocannonieri
A Bientina si rinnovano anche le cariche sociali per il prossimo quadriennio

► BIENTINA

Sarà un appuntamento particolarmente significativo quello che attende questa sera il calcio amatoriale della Valdera. A partire dalle ore 20.30 al Teatro delle Sfide di Bientina, in via XX settembre, è infatti in programma il momento per certi versi più importante dell'intera annata per gli organi che gestiscono e rappresentano l'attività della zona.

Oltre alla premiazione delle società che nella passata stagione hanno ottenuto i risultati migliori, divenuta ormai un appuntamento fisso di fine estate, si terrà anche l'assemblea elettiva territoriale per il quadriennio che va dal 2012 al 2017.

Si eleggeranno dunque il nuovo presidente di Lega calcio Uisp e i nuovi componenti del direttivo: a votare saranno

ovviamente le oltre sessanta società affiliate alla Lega calcio Uisp della Valdera.

Nell'organigramma uscente la carica di presidente è stata ricoperta da Pasquale Cocco, mentre i componenti del direttivo in scadenza sono: Gerardo Peccerilli, Roberto Taliani, Silvio Pellegrini, Daniele Panicucci, Andrea Magni, Carlo Carli, Giancarlo Fogli, Luca Guerrini, Marcello Lami e Sauro Berni.

Prima della votazione, però, lo stesso presidente Cocco consegnerà a nome della Lega i trofei alle squadre che nel maggio scorso hanno conquistato i titoli territoriali: nella categoria regina, ossia l'Eccellenza, a trionfare è stato il Vico-pisano, laureatosi campione di zona davanti al San Donato; il titolo di capocannoniere se lo sono spartiti Marco Calò

(Bar Baldini) e Claudio Di Mascio (Capannoli), con 19 reti a testa, mentre la Coppa disciplina è andata all'Arci Perignano, che ha chiuso con 62 punti.

Per la Promozione girone A: Cenaia primo, Fauglia secondo, Marco Perini (Montefoscoli) 18 reti e Coppa al Bottegghino con 70 punti.

Per la Promozione girone B: Fornacette primo, Cerretti secondo, Filippo Marrucci (Fornacette) 25 reti e coppa alla Borra con 56 punti.

Nel Primo Livello Montecalvoli primo, Pardossi secondo, Nicola Gentile (Santa Lucia) 20 reti e coppa assoluta all'Orgoglio Pecciolese con 47 punti.

Giovedì alle ore 22 su Mondo Channel (canale 190) l'appuntamento è con "Ultimo Minuto", nuova trasmissione interamente dedicata agli amatori Uisp della zona della Valdera.





Un'azione di gioco di una partita del campionato Amatori